

## Comunicato Stampa

### **AUTONOMIA E DIALOGO OMAGGIO A SIMON UNGERS**

Progetti di Simon Ungers con un omaggio di  
Luca Galofaro, AMAA, Caterina Padoa Schioppa,  
Grazzini Tomassini Colombo, De Venuto Tupputi, Fala atelier,  
MOS architects, Jean-Christophe Quinton,  
Alexander Tochtermann, Studio Dogma

#### **A cura di**

Antonio Carbone  
Casa editrice Libria

#### **Catalogo**

Introduzione di Pietro Valle

#### **Inaugurazione**

17 ottobre 2025, ore 18.00

#### **Presentazione**

Pietro Valle

17 - 31 ottobre

Dal giovedì al sabato, 17.00 - 19.00

MAKE Spazio espositivo, via D. Manin 6/A, Udine

A vent'anni dalla morte di Simon Ungers (1957-2006), la mostra intende ripercorrere il suo lavoro di architetto focalizzato sui progetti pubblicati nel volume *Autonomy and dialogue* (2004) edito dalla Casa editrice Libria. Progetti riferiti a programmi pubblici e abitativi senza committente e senza luogo.

Scrive Pietro Valle nel Catalogo della mostra: "Sul tema dell'autonomia della forma architettonica e su un abaco di figure geometriche primarie, ereditati dal Neo-Razionalismo degli anni Settanta, Simon Ungers compie una serie di sperimentazioni, applicandone il vocabolario a progetti di singoli edifici (...) Ungers richiama una corrispondenza tra forma e funzione lo fa in modo incompleto senza mai creare una corrispondenza definitiva tra esse, conscio, forse, del divario innescato dall'astrazione modernista e dall'arbitrarietà del simbolismo attribuito alle figure geometriche primarie dall'architettura visionaria illuminista (Boullée, Ledoux) che i suoi volumi implicitamente citano".

Undici architetti internazionali, appartenenti a generazioni diverse, hanno prodotto per l'occasione un elaborato grafico che "dialoga" con la sua opera.

## **Autori**

**Simon Ungers** (1957-2006), dopo la laurea alla Cornell University, inizia a lavorare a New York come architetto ed artista. Negli stessi anni, inizia un periodo di insegnamento alla Harvard University, Syracuse University, Cornell University con la reputazione di coltivare una "comprensione concettuale e poetica dell'architettura". Dal 2000 al 2006 lavora come artista a Colonia, realizzando alcune sculture pubbliche. Numerose sono le sue mostre e installazioni, le sue opere sono esposte al MoMA di New York e al SFMOMA di San Francisco.

**Amaa** è uno studio fondato da Marcello Galiotto e Alessandra Rampazzo, dal 2015 stabiliscono AMAA Workshop a Arzignano - Vicenza e, dal 2024, un pop-up office a New York. Lo studio ottiene numerosi riconoscimenti tra i quali il primo premio Young Italian Architects 2020.

**Paulo David** stabilisce il suo studio a Funchal (Isola di Madera). Ha ricevuto molti premi tra cui la Medaglia Alvar Aalto. La sua è un'attitudine progettuale rivolta alla natura, con volumi modellati dalla tettonica e dai materiali del luogo per sottolineare la necessità di una aderenza al sito.

**Dogma** è stato fondato nel 2002 da Pier Vittorio Aureli e Martino Tattara. Fin dall'inizio delle sue attività, Dogma ha lavorato sul rapporto tra architettura e città. Pier Vittorio Aureli insegna all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL), Martino Tattara è professore alla Technische Universität Darmstadt.

**Tiziano De Venuto** dal 2023, è ricercatore in Composizione architettonica e urbana al Dipartimento ArCoD del Politecnico di Bari. **Giuseppe Tupputi** dal 2022 insegna all'ArCoD del Politecnico di Bari. Dal 2022 al 2025 hanno fatto parte del gruppo di ricerca G124, coordinato da Renzo Piano.

**Fala Atelier** è uno studio con sedi a Porto e Losanna, fondato nel 2013 da Filipe Magalhães, Ana Luisa Soares, Ahmed Belkhdja e Lera Samovich. Tutti i progetti formano un arcipelago dove colonne sospese, pareti curve, spazi trasversali fluttuanti suggeriscono nuove possibilità per la cosiddetta domesticità.

**Luca Galofaro** è professore associato all'Università di Camerino, si dedica intensamente all'insegnamento, alla scrittura e alla ricerca, attività che sono parte integrante dello studio LGSMA (con Stefania Manna). Nel 2017 e 2019, è stato curatore della Biennale di Architettura di Orleans.

**Grazzini Tonazzini Colombo** è un atelier di architettura fondato da Michele Grazzini, Andrea Tonazzini e Giorgia Colombo. Nato nel borgo di Farnocchia, tra le Alpi Apuane, l'atelier ha sede a Roma. Lo studio ha ricevuto il Premio Italiano di Architettura 2024 come miglior giovane progettista.

**Mos Architects** è uno studio con sede a New York, fondato da Hilary Sample, professoressa alla Columbia University's Graduate School of Architecture e Michael Meredith, professore alla Princeton University's School of Architecture. MOS si impegna a realizzare un'architettura che sia tanto fantastica quanto pragmatica.

**Caterina Padoa Schioppa**, Master in Landscape Urbanism all'Architectural Association di Londra, è professoressa associata alla Sapienza di Roma. Concentra la ricerca sulle forme architettoniche a partire da diagrammi generativi che mirano a esplorare le proprietà più astratte dei luoghi.

**Jean-Christophe Quinton** ha creato la sua agenzia nel 2003. Ha diretto, dal 2015 al 2024, l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles. Lo studio è un laboratorio di sperimentazione e ricerca, è un luogo in cui ogni opera viene realizzata a mano, a scala umana, attraverso disegni e modelli.

**Alexander Tochtermann** ha studiato architettura in Germania e Regno Unito e all'Accademia di Architettura di Mendrisio. Nel 2020 ha fondato Alexander Tochtermann Architekten a Monaco, un piccolo team internazionale di progettazione. Dal 2021 è professore all'HTWK di Lipsia.